



GARANTE REGIONALE
dell'Infanzia e dell'Adolescenza
di Basilicata



Di.Te.
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
DIPENDENZE
TECNOLOGICHE
GAP ■ CYBER
BULLISMO

Potenza, 06/11/2023

Alla C.A della Dirigente

dell'USR di Basilicata

E Dirigenti Scolastici e coordinatori degli Istituti Comprensivi

E Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado

Statali e paritarie

Oggetto: Invito alla diffusione e compilazione del sondaggio per insegnanti "Intelligenza artificiale e didattica"

Spett.le Dirigente,

in seguito al protocollo d'intesa stipulato in data 26/06/2023 tra l'Autorità Garante dell'Infanzia e Dell'Adolescenza della Basilicata e l'Associazione Nazionale Dipendenze Tecnologiche Gap e Cyberbullismo, si è convenuto portare all'attenzione delle scuole, il tema dell'intelligenza artificiale generativa e della didattica.

Dal 30/11/2022, con la comparsa online del famigerato ChatGPT molti professionisti tra cui giornalisti, blogger, social media manager, insegnanti, programmatori e scrittori, si sono spaventati per le numerose potenzialità e rischi che lo strumento mette a disposizione.

In un articolo pubblicato sul proprio blog, OpenAI (produttore di ChatGPT) punta molto sull'utilizzo del programma in classe. Afferma che il suo chatbot possa agire come un assistente virtuale per gli insegnanti, aiutandoli a creare quiz, test e piani di lezione. Questo strumento può anche essere utilizzato per rendere le domande più inclusive e accessibili per tutti i livelli di apprendimento.

Inoltre gli insegnanti possono preparare meglio (e più velocemente) le lezioni, ma soprattutto comprendere più efficacemente le esigenze degli studenti, variando metodi e materiali. Possono valutare più efficacemente i loro progressi. Possono fare lezioni in più lingue. Aiutano gli studenti in difficoltà con tutoraggi e recuperi. Può migliorare anche la comunicazione con i genitori. Un altro vantaggio significativo di ChatGPT è la sua capacità di aiutare gli studenti che non parlano l'italiano come prima lingua.

Molti sono i ragazzi che già utilizzano chatgpt per riassunti, scrittura di tesine e tanto altro. E gli adulti che si occupano di educazione sono a conoscenza di questo programma, lo utilizzano personalmente e/o lo utilizzano in classe con gli alunni?

Questo l'obiettivo del sondaggio, interpellare i docenti per approfondire il grado di conoscenza e di utilizzo del programma anche in classe con gli alunni.

Il sondaggio è di facile compilazione in quanto realizzato con un modulo Google accessibile al seguente link:

<https://forms.gle/tcWeGJHfV9vw1HVt7>

Ultimamente si leggono titoli di questo tenore: "Intelligenza artificiale: gli insegnanti rischiano veramente di essere soppiantati in futuro?"

A nostro parere, no! Il lavoro degli insegnanti deve essere quello di spiegare come usare le intelligenze artificiali generative, con input stimolanti e suggerimenti, anche di carattere culturale, per migliorare i comandi da fornire al programma.

Così di fronte ad una rivoluzione – quella dell'intelligenza artificiale che scrive i contenuti (e non solo) al posto nostro – serve la saggezza degli antichi. Come disse Cesare:

"Se non puoi sconfiggere il tuo nemico, fattelo amico"

Con l'auspicio di una capillare diffusione tra gli insegnanti e una numerosa partecipazione,
porgiamo i nostri cordiali saluti

Il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Della Regione Basilicata

Dott. Vincenzo Giuliano

Referente della sede operativa della Basilicata

Della Associazione Di.Te

Dott.ssa Daniela Ciorciaro